

La scuola, il test

Terze medie tra i banchi i presidi agli esaminandi «Prudenza e mascherine»

Gianluca Sollazzo

Al via gli esami di scuola media per 10.980 ragazzi di terza media. Un esame che rappresenta una grande incognita per moltissimi studenti, dopo due anni caratterizzati, per via della pandemia, da un esame ridotto a una tesina, peraltro illustrata «a distanza». Tornano due prove scritte su tre: italiano e matematica, mentre lo scritto in lingua straniera è stato convertito in una prova orale, inserita nel colloquio finale. Prove al via alle scuole medie Monterisi, Tasso, Torriore Alto, Montelcino.

LA SCELTA

Ma a dominare la scena è stata la decisione del ministero dell'Istruzione di disporre le nuove modalità di uso della mascherina anti Covid. Solo una raccomandazione, cade l'obbligo dopo due anni di esami con mascherina. E tra i presidi scoppia la polemica. Molti dirigenti scolastici non hanno accolto favorevolmente la decisione di cancellare l'obbligo della mascherina per gli esami di scuola media e di maturità. «Dipende dalla possibilità di collocazione e configurazione delle aule», dichiara Claudio Naddo, presidente provinciale dell'Associazione nazionale presidi - laddove gli spazi non lo consentono si resta con la mascherina. Osservare le misure di sicurezza in sede di esame sarebbe possibile solo in presenza di spazi adeguati e distanziati. Non bisogna abbassare la guardia». Dello stesso parere anche Ornella Pellegrino, preside dell'istituto alberghiero Virtuoso. «Credo sia utile continuare ad indossare la mascherina durante gli esami di stato. Sarebbe inopportuno rischiare di contagiarsi in questa fase», dichiara la preside Pellegrino. Il prossimo 22 giugno al via la maturità per 17mila studenti salernitani. Ma da ieri è scattata l'esame di terza media per 10.980 ragazzi 14 anni. Ai cancelli di ingresso delle scuole tanta emozione e fiducia per il primo esame di scuola media dopo l'era Covid. «Oggi primo scritto, e tutto sembra normale», racconta la dirigente scolastica della scuola media Monterisi, Vitalba Casadio. «La mascherina sarà usata come negli ultimi giorni di scuola. L'auspicio è al-

►Molti dirigenti contrari alla decisione di cancellare l'obbligo della protezione ►Ok la prova d'italiano per 10980 alunni oggi il secondo scritto per la matematica



Fuori dalla graduatoria e licenziate estate nera per 78 maestre diplomate

IL VERDETTO

Una brutta estate. Depennate dalle graduatorie ad esaurimento del salernitano e licenziate. È il amaro verdetto per 78 maestre diplomate che insegnano da anni nella scuola dell'infanzia e primaria. La maggioranza delle docenti aveva ottenuto il ruolo l'estate scorsa e negli anni passati, in virtù di un diploma magistrale che aveva spiancato loro le porte delle graduatorie ad esaurimento. Con una sentenza definitiva, il Tar Lazio boccia i ricorsi di 78 docenti salernitani con diploma magistrale, che vengono esclusi dalle graduatorie ad esaurimento: per

56 maestre è scattato anche il licenziamento con conversione dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo determinato. Ieri, il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Monica Matano, ha dato esecuzione alle sentenze che si uniformano alla decisione del Consiglio di Stato del 2017, confermate di recente anche dalla Cassazione. «In tema di reclutamento dei docenti nella scuola pubblica - scrivono i giudici amministrativi - il possesso del solo diploma magistrale, sebbene conseguito entro l'anno scolastico 2000/2002, non costituisce titolo sufficiente per l'iscrizione nelle graduatorie ad esaurimento istituite

dall'articolo 1, comma 605, della legge 296 del 2006». Prima assunte poi licenziate. Alla fine di un anno durissimo, tra la didattica digitale integrata, i rischi legati al Covid ed il ritorno in presenza, un gruppo di maestre riceverà nei prossimi giorni la lettera di licenziamento dalla scuola che le aveva assunte l'estate scorsa. Ritourneranno supplenti. Il provvedimento ha emesso ieri il decreto che depennate le 78 maestre dalle graduatorie ad esaurimento, le liste delle precarie storiche abilitate e con servizio da cui si attinge annualmente per l'immissione in ruolo. In quelle graduatorie, secondo i giudici del Tar Lazio, le maestre licenziate non potevano esserci

il loro diploma magistrale ha sì valore abilitante e dà diritto ad ottenere incarichi annuali, ma non consente la permanenza nelle graduatorie ad esaurimento e quindi nega loro il diritto dell'assunzione diretta. «I dirigenti scolastici - si legge nel decreto del provveditorato - delle scuole di titolarità servizio procederanno alla risoluzione dei contratti di lavoro stipulati a tempo indeterminato o a tempo determinato fino al 31 agosto 2022». Sulla vertenza delle maestre diplomate è intervenuta di recente anche la sentenza numero 12347 della Cassazione secondo cui «il possesso del diploma magistrale, pertanto, seppure abilitante all'insegnamento, non consentiva l'iscrizione nelle graduatorie permanenti, bensì solo in quelle di circolo o di istituto finalizzate al conferimento delle supplenze temporanee».

g.s.n.

lontanare definitivamente tutte le limitazioni del periodo emergenziale, ora solo per precauzione, manteniamo alcuni comportamenti propri dei protocolli Covid. Ho avuto modo di incontrare ai ragazzi di terza un meraviglioso futuro, senza smettere mai di sognare».

LA GIORNATA

Ragazzi accompagnati dai genitori e puntuali si sono presentati alle 8 ai varchi delle scuole per sostenere la prima prova scritta. «È tutto organizzato come ogni anno e la mascherina ad oggi è prevista ma non ci sono malesseri a riguardo», dice Mariastefano Fulgione, dirigente scolastico del Comprensivo Torriore Alto. «Gli alunni della mia scuola gran parte provengono da famiglie attente e prudenti, rispettose delle regole sia esterne che interne della scuola». Alunni con mascherina anche al comprensivo Montelcino nonostante l'obbligo sia caduto. «Gli alunni spontaneamente sono con mascherina. Gli esami sono un momento di riflessione per tutta la comunità educante», dichiara Ida Lenza, dirigente scolastica del comprensivo Montelcino. Alle medie sono 10.980 i candidati salernitani che termineranno il primo ciclo e da settembre sbarcheranno alle superiori. Sono previste due prove scritte, una di italiano e una relativa alle competenze logico-matematiche, seguita un colloquio, nel corso del quale saranno accertate anche le competenze relative alla Lingua inglese, alla seconda lingua comunitaria e all'insegnamento dell'Educazione civica. La votazione finale resta in decimi. Si potrà ottenere la lode. La partecipazione alle prove nazionali Invalsi non sarà requisito di accesso alle prove. L'esame si svolge in presenza; per il solo video, è prevista la possibilità della videoconferenza per i candidati impossibilitati a lasciare il proprio domicilio, condizione che andrà, comunque, documentata. Intanto nelle scuole si stanno completando gli scrutini di fine anno scolastico. Nelle scuole i consigli di classe stanno confermando il trend dei debiti formativi registrato la scorsa settimana. Sono più 380 i ragazzi delle superiori non ammessi all'anno scolastico successivo.

© F. PIZZOLLO/REUTERS

**CASADIO (MONTERISI)
FULGIONE (TORRIORE)
E LENZA (MONTALCINO):
I RAGAZZI NON HANNO
MOSTRATO MALESSERE
PER LE REGOLE COVID**

**NADDO, PORTAVOCE
DEI CAPI D'ISTITUTO:
MISURA DI SICUREZZA
DA ELIMINARE SOLO
SE SONO DISPONIBILI
SPAZI ADEGUATI**

Impresa e innovazione, torna Best Practices

L'APPUNTAMENTO

Nico Casale

È l'occasione in cui aziende, startup e spin-off possono presentare i loro progetti innovativi a una giuria composta da esperti, imprenditori, policy maker, investitori, accademici e rappresentanti dell'ecosistema dell'innovazione. L'opportunità di incontro tra domanda e offerta di innovazione è data dalla tre giorni della sedicesima edizione del Premio Best Practices per l'Innovazione, in programma oggi e domani alla Stazione marittima di Salerno e venerdì nel salone Genova della Camera di Commercio. L'iniziativa è organizzata da Confindustria Salerno in collaborazione con la Camera di Commercio di Salerno, Sviluppo Campania e con i main partner Terna e Banca

di Credito Popolare.

IL PROGRAMMA

Creatività e contaminazione sono le parole chiave del Premio Best Practices, che promuove la cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità in Italia, generando un meccanismo virtuoso di condivisione delle progettualità migliori tra imprese, spin off e start up. In questa edizione, concorrono 64 progetti provenienti da tutta Italia nelle tre sezioni di concorso: green tech, digitalizzazione e Internet of things. Per i tre vincitori è previsto un premio totale del valore di 5mila euro. Oggi e domani, alla Stazione marittima, aziende, start up e spin off presentano i loro progetti alla giuria di esperti. L'apertura dei lavori, questa mattina, è affidata al presidente di Confindustria Salerno, Antonio Ferraioli; a seguire, ci sono l'avvio dell'hackathon con il presidente del Gruppo



Servizi innovativi e tecnologici di Confindustria Salerno, Francesco Serravalle, e diverse sessioni per la presentazione dei progetti. Nel pomeriggio, c'è la tavola rotonda «Green tech: la rivoluzione verde è cominciata». La premiazione, prevista alle 17.30 di domani, è preceduta dagli interventi dell'assessore a Ricerca, Innovazione e Start-up della Regione Campania, Valeria Fascone, e del presidente della Salernitana e fondatore dell'università telematica Pegaso, Danilo Iervolino. Venerdì alle 16, alla Ca-

**TRE GIORNI DI EVENTI
ALLA STAZIONE MARI
PREMIO DA 15MILA EURO
PER I MIGLIORI PROGETTI
OGGI L'APERTURA
AFFIDATA A FERRAIOLI**

© F. PIZZOLLO/REUTERS

SEQUE IN MODALITA' TESTUALE